

"RIORDINO DELLE PROVINCE DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 3, DEL D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, COME CONVERTITO NELLA LEGGE 7 AGOSTO 2012, N. 135"

R e l a z i o n e

Signor Presidente, Colleghi Consiglieri,

la Commissione da me presieduta, in data 15 ottobre 2012 si è riunita per discutere sulla nota dell'Assessore al federalismo, prot. 476/SP dell'8 ottobre 2012 ed assegnata per l'esame in sede referente dalla Presidenza del Consiglio in data 11 ottobre c.a. "Riordino delle Province di cui all'art. 17, comma 3, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, come convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135".

Innanzitutto mi corre l'obbligo di ringraziare a nome mio personale e della Commissione tutta l'Assessore al federalismo Dentamaro per aver profuso tutto l'impegno possibile per addivenire

ad una definizione di una proposta unanime o per l'attuazione dell'argomento di che trattasi. L'Assessore ha altresì relazionato la Commissione sugli incontri avuti sul territorio e con la cabina di regia.

Dalla documentazione pervenuta, la Commissione non ha potuto che rilevare l'insussistenza di una proposta condivisa. Ciò non ha escluso, comunque, un dibattito piuttosto vivace da dove è emerso in maniera pressoché univoca, una critica nei confronti del Governo Monti per aver imposto una proposta di riordino delle province estremamente ` confusa ` e poco condivisa. A tal proposito il Commissario Maniglio presenta un ordine del giorno per la `Soppressione di tutte le province per una legge regionale sulle unioni intercomunali`.

Pertanto, la Commissione all'unanimità dei commissari presenti, ha deciso di sottoporre alla valutazione della Presidenza

del Consiglio gli atti pervenuti, unitamente all'ordine del giorno a firma del commissario Maniglio, per gli eventuali successivi adempimenti.

Giovanni De Leonardis